

L'Indro: il Premio Laurentum amplifica le voci della poesia - Windows Internet Explorer

http://www.lindro.it/Premio-Laurentum-amplifica-le-4584

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti L'Indro: il Premio Laurentum amplifica le voci della...

di Annamaria Barbato Ricci
martedì 13 Dicembre 2011, ore 09:27

A A

ETTORE BERNABEI

Fra i numerosi ospiti del Premio, parliamo di Poesia, il loro rapporto con questo mondo impalpabile ed interiore, le loro esperienze.

Ettore Bernabei lascia esterrefatti per la brillantezza e la "giovanilità", proprio non lo crederesti che lo scorso 16 maggio ha compiuto 90 anni. Uomo di profonda cultura, cominciò nel dopoguerra la sua carriera, prima di giornalista, poi di dirigente di grandi Aziende di Stato

"Negli anni in cui era Direttore Generale (1960-1976) ha detto Roberto Sergio nel premio - ha risposto: grande fortuna, storico giudizio" "questi manageri con cui ha diretto dopo il 1976 l'ITALSTAT. Voglio ricordare che in quell'anno la Società aveva un capitale sociale di 100 miliardi di lire ed un fatturato annuo di 450 miliardi di lire, mentre quando, nel 1991, Bernabei ne ha lasciato la presidenza, l'ITALSTAT aveva un capitale sociale di 1.500 miliardi di lire ed un fatturato annuo di 6 mila miliardi di lire. La sua Lux Vide, oggi presieduta dalla figlia Matilde, produce film e fiction di successo.

C'è tempo per la poesia in questa luminosa carriera da manager? Risponde con quell'accento fiorentino che non ha mai perso nei quasi 60 anni di vita romana: "Non ho mai scritto versi, neanche negli anni giovanili, ho sempre rivolto un amore reverenziale verso la Poesia, apprezzandola e leggendola. Scrivere proprio no, pensavo che altri, di un "placet" più alto del mio erano capaci di esprimersi. Ho delle preferenze, in questo campo. Non potrei non mettere, fra i classici, in cima ad ogni altro **Dante**, a ciò è naturale, essendomi laureato in Lettere con un **Dantista** insignito come **Francesco Maggini**, di cui sono stato per un certo periodo anche assistente. Ai tempi l'esame d'Italiano era triennale e, per ogni anno, si approfondiva una **Canonica**. Per controllare la nostra conoscenza del **Somma Poeta**, viene interrogati su un'edizione della **Commedia** senza note e senza indicazione delle **Canziche**, chiedendoci a bruciapelo, indicando una **terzina**: "Qui dove siamo?"; per poter rispondere esattamente, bisogna davvero conoscere approfonditamente l'opera!"

*Fra i moderni, prediligo **Giuseppe Ungaretti**. Lavori molto per la Rai, nel periodo in cui fu Direttore molto per la Rai, nel periodo in cui fu Direttore generale, in quanto era grande amico di **Leone Piccioni**, a cui erano affidate tutte le rubriche culturali della Rai. Un grande Poeta! In famiglia, c'è **mia figlia Maria**, psicologa infantile, che ha una frequentazione poetica, le ha composte e tuttora è lettore di versi contemporanei, le ripetute adolescenti cominciano a cimentarsi."*

La domanda al manager ed all'uomo di cultura è complessivamente semplice: c'è ancora posto per la Poesia nei giorni nostri? "Se non ci fosse, finirebbe il mondo. Di che dovrebbe vivere l'umanità: di tecnologia, di scienza? Per carità!"

CORRADO CALABRO

Presidente dell'Autorità delle Garanzie nelle Comunicazioni, fra i massimi giuristi italiani, in questo cardinale rientra nell'area che sente più sua, quella poetica. "Nasco poeta, prima che giurista. Dall'età di 15 anni e fino ai 18 ho pubblicato i miei versi con **Quanda**, l'editore di **Giorgio Laica** e di **Prevert**. E, fino ad oggi, si son susseguiti 18 volumi in Italia e 24 all'estero.

In Italia meno, perché la figura pubblica ha eclissato il Poeta, anche se in non ho mai abbandonato l'agone poetico. Certo, come suddivisione del tempo, la prosa del quotidiano prevale, ma l'intensità del sentire compensa la minore quantità di ore dedicate ai versi. Non potrei farne a meno...

La Poesia ci strappa alla convenzionalità di tutti i giorni, è quella chiasma estetica del nostro vivere che ci fa vedere ciò che guardiamo con gli occhi di ogni giorno senza scorgerlo, ovvero tutto ciò che ci sfugge sotto il pressing degli impegni che ci assistono, in fondo, conveniamo che, senza la Poesia, ci sfugge il senso stesso di questa nostra vita."

VOCI DELLA POESIA

La XXV edizione, quest'anno, batte tutti i record: 14mila componimenti presentati, 5mila poeti in gara

*"Poesia è pensiero che manifesta
E stringe il Vero in simboli profondi,
E fuoco sacro sull'altar di Vesta,
Luce di tempi, sintonia di mondi."*

Arturo Graf, scrittore, poeta, medievista eccelso a cavallo fra il XIX ed il XX secolo, con questi famosi versi è riuscito a concentrare una definizione pregnante della poesia. La poesia non fa rumore, racconta sentimenti ed emozioni, dunque raramente conquista il palcoscenico culturale.

Da 25 anni a questa parte glielo restituisce a tutto tondo il **Premio Laurentum**, promosso dall'omonima Associazione, presieduta da **Giovanni Tarquini** - segretario generale **Roberto Sergio** - che fa diventare Roma Capitale della Poesia di lingua italiana e dei dialetti della penisola. Ieri la premiazione, in una cornice suggestiva ed evocativa come il **Tempio di Adriano**, con una cerimonia all'insegna della poesia, della parola, dell'anima, condotta con tutti i registri della comunicazione - la citazione dotta, l'ironia, la capacità affabulativa capace di creare affinità elettive col pubblico - da **Michele Mirabella**.

Il Premio, giunto al suo quarto di secolo, rappresenta nelle sue sezioni un ventaglio di "generi poetici", alcuni persino coniugati alla tecnologia: si va dalla classica sezione fondativa "**Raccolta o libro di poesie**" (nel 2011 hanno prevalso **Claudio Damiani**, **Nicola Bultrini** e **Anna Elisa De Gregorio**) alla Sezione "**Poesia inedita in lingua italiana**" (vincitori **Luca di Bartolomeo**, **Falvio Segato** e **Stefano Paressini**) ed in vernacolo (**Armando Giorgi**, **Antonio Rossi** e **Vincenzo Aiello**), per arrivare a sezioni più moderne, istituite successivamente.

Casi è giusta alla V edizione il **Premio Laurentum per la poesia on line**, dove, per la **sezione della poesia inedita in lingua italiana** hanno prevalso **Angela Lubrano**, **Antonella Laperta** e **Federico Fratini**, con un premio speciale della giuria a **Marco Sava**, per la **poesia inedita on line in vernacolo** hanno vinto **Bruno Salvatore Lucisano**, **Pompilio D'Autilia** e **Rachele Tarantino**, col premio della giuria assegnato a **Sergio Terrasa**.

Non sono stati dimenticati quella risorsa propulsiva della nostra cultura rappresentati dagli **Italiani nel mondo**: a vincere il Laurentum a loro dedicato da tre anni a questa parte è stato **Dario Dessari**, residente a **Berlino**.

Giovani poeti crescono: son quattro anni che il Laurentum li incoraggia dedicando loro un premio apposito, conquistato quest'anno da **Giorgio Ialacqua**, **Gregorio Tanti** e **Vito Ricchluto**, e da tre anni il Premio romano si è posizionato in gole position anche sul **social network**, assegnando stavolta la preferenza a **Fabrizio Raccia**, **Natalia Lisi** e **Teresa Ferri**.

Infine, non è detto che un **componimento poetico** non possa essere **racchiuso nel concentrato di vocaboli di un sms**. D'altronde, lo provano gli antichi haiku giapponesi che le ali della poesia non hanno bisogno di tante parole. Dunque, è giunto alla sua quarta edizione il **Premio Laurentum per la poesia sms sostenuto da Vodafone**, vinto quest'anno da **Michele Vaccaro**, **Anita Iacopini** ed **Angelo Arsetta**, con un premio della giuria a **Giulio Marchetti**.

Ventisei vincitori, dunque: ma la **giuria**, di grande rappresentatività culturale - è presieduta da **Gianni Letta** e composta da **Angelo Bucarelli**, **Corrado Calabrò**, **Mariella Carutti Marocco**, **Gianluce Corini**, **Maurizio Cucchi**, **Stas Gawronsky**, **Simona Izzo**, **Raffaella La Capria**, **Mauro Mazza**, **Francesca Merloni**, **Mauro Miccio**, **Maria Rita Parsi**, **Davide Rondoni**, **Roberto Sergio** e **Maria Luisa Spallani** - ha avuto di fronte l'improbabile compito di scegliere fra circa **5mila partecipanti**, con oltre **14mila componimenti**, giunti dall'Italia e dall'estero. Col complesso compito di scegliere i versi più efficaci e rappresentativi di fronte ad un comunque alto livello lirico che contraddistingueva l'enorme messe di versi giunti, tale da far qualificare il Premio

MARCO SAYA

Marco Saya è la dimostrazione vivente che mescolare versi, arte e tecnologia (per 30 anni ha lavorato come tecnico informatico in una multinazionale americana di computer ed è anche un apprezzato jazzista) si può. È uno dei vincitori del Premio per la Poesia on line ed è anche stato segnalato dalla Giuria per il suo libro *Murales* (Edizioni Arca Felice).

"Sono stato uno dei primi poeti del web. Quindici anni fa, appena spuntarono i primi blog e siti di scrittura, mi precipitai a svuotare i miei cassetti di tutti i versi che vi avevo accumulato negli anni. Avevo cominciato a scrivere poesie intorno ai 20 anni, come naturale corollario alla musica jazz. Dal prossimo gennaio, mi son deciso a fare il grande passo: aprirò una mia piccola casa editrice che prende il nome del mio sito. Si chiamerà, infatti, "Poesia oggi Edizioni". Certo, con musica jazz e poesia non si vive; ma non si può reprimere ciò che ti preme dentro.

Sa oggi c'è ancora spazio per la Poesia? Ritengo che la Poesia sia il pensiero stesso, che ci aiuta ad osservare e ci mantiene giovani. Certo, se pensi al sistema in senso lato, pensi che non ci sia più spazio per una scrittura poetica, ed invece, semplicemente, devi allargare lo sguardo, perché c'è ancora spazio per educare le coscienze ed essere critici.

Pier Paolo Pasolini, già nel '79, nelle sue "Lettere Luterane" osservava che la classe politica avrebbe abbruttito le cose, avrebbe cionato ed omologato, spalmando passività molto di più di quanto aveva fatto il fascismo. E, riprendendo questo suo allarme, Franco Fortini, nel '94, alla discesa in campo di Silvio Berlusconi, espresse le stesse inquietudini. Anche in questo caso, come per l'Oscuro, non va rimossa il pensiero di questi intellettuali, le cui profonde intuizioni dimostrano che il compito della Poesia è quello di profetare, anticipando gli

Laurentum, sotto il profilo della partecipazione così capiosa, come il primo premio letterario italiano.

Alcuni riconoscimenti sono stati poi attribuiti per onorare personalità insigni:

Innanzitutto, un **Premio Speciale**, di alto valore simbolico affettivo è stato consegnato da **Roberto Sergio a Gianni Letta**, in ringraziamento per il sostegno dato, sin dalle origini e con generosa continuità, alle attività del Centro Culturale e della sua rassegna letteraria. È con viva commozione e gratitudine che abbiamo deciso di consegnare questo Premio al Dottor Gianni Letta - ha dichiarato Roberto Sergio - che ci è sempre stato vicino e ci ha sostenuto, facendo sua la nostra crociata per la divulgazione della poesia. Grazie - ha ribadito tra gli applausi della sala - non solo per oltre trent'anni di disponibilità e sensibilità uniche e impagabili nel sostenere il nostro specifico progetto ma per l'esempio di una vita al servizio della crescita culturale e civile del nostro Paese, con profondo senso delle istituzioni, spirito di abnegazione ed elevate qualità morali, come dimostrano gli alti consensi ed apprezzamenti trasversali a livello nazionale ed internazionale.

Il Premio alla carriera è stato altresì consegnato ad **Ettore Bernabei**, direttore generale della Rai dell'età aurea ed oggi ancora sulla cresta dell'onda come produttore cinematografico e televisivo, il Premio per i Valori della Cultura è stato assegnato a **Pippo Baudo**, quale personaggio punta di diamante della cultura mediatica italiana.

Una giuria ad hoc, composta da specialisti come i poeti **Davide Rondoni** e **Antonio Riccardi** e dal critico **Paolo Ligazzi**, ha, infine, scelto di assegnare il Premio Laurentum 'Dante Alighieri' alla poetessa dissidente **O'ya Alexandrovna Sedakova**, esponente di quella cultura russa che costituisce il caro della tragedia di un Paese ancora invischiato nei pastumi del crollo dell'impero sovietico e che ancora ricorre alla repressione delle voci libere dei poeti e degli scrittori.

REGISTRATI ORA!

Dal 16 gennaio 2012 gran parte dei contenuti di L'Invisibile saranno accessibili esclusivamente ai lettori registrati. I quali saranno chiamati a partecipare alla ideazione e costruzione del

GIANNI LETTA

Nel ricevere il riconoscimento per questi memorabili 25 anni a fianco della Poesia esaltata dal Premio Laurentum, Gianni Letta ha ricordato con affetto gli esordi del Concorso per la poesia, quando allora Direttore del Tempo, promosse la competizione letteraria, pubblicando sul suo Giornale le poesie vincitrici e fungendo da mentore alle iniziative ideate dai giovani fondatori del Centro Culturale Laurentum.

"Te lo sarei aspettato Roberto, quando abbiamo dato vita a questa iniziativa, quasi trent'anni fa, di ottenere un tale successo?" ha esordito Gianni Letta rivolgendosi a Roberto Sergio. "Grazie all'impegno e alla dedizione con cui l'obiettivo è stato perseguito, il Premio Laurentum è diventato la più prestigiosa e importante competizione letteraria in Italia in termini di partecipazione, un successo attestato dai riconoscimenti ottenuti sia dalla stampa che dalle istituzioni."

Mentre Gianni Letta ricordava con affetto e nostalgia le prime edizioni del Premio, sul video scorrevano le sue foto - assolutamente rimasto egual! -, di Roberto Sergio e di Giovanni Tarquini, allora giovanissimi.

"Ci tenevo in particolare modo, in qualità di Presidente della Giuria del Laurentum - ha continuato Gianni Letta - a consegnare il premio alla Carriera a Ettore Bernabei, che ha rappresentato con il suo esempio un modello inimitabile di servizio dello Stato. La sua Rai, ancora oggi rimpianta anche da coloro che un tempo la avevano criticata, è stata una televisione pedagogica nel senso più nobile del termine. Una televisione capace di fare cultura e partimenti di creare audience, di intrattenere e nello stesso tempo di trasmettere valori."

Add This

Facebook Twitter MySpace LinkedIn YouTube My

2

COMMENTI

n. (0)

COMMENTA L'ARTICOLO X

MODERATO A PRIORI

Questo forum è moderato a priori: il tuo contributo apparirà solo dopo essere stato approvato da un amministratore del sito.

LASCIA UN COMMENTO

TITOLO:

Il Premio Laurentum amplifica le voci della poesia

TESTO DEL MESSAGGIO:

(Per creare dei paragrafi indipendenti, toccare fra loro delle righe vuote.)

CHI CREA I CONTENUTI